**BIOGRAFIA**

ANNA PAGLIA

*Un percorso informale portato avanti contemporaneamente alla ricerca figurativa, Un raffronto continuo con la realtà e una connessione inconscia con l'immaginario; i luoghi di memoria vissuti in una dimensione coloristica suggerita dalle suggestioni dei sentimenti e dei ricordi, ma anche da sogni e proiezioni future.*

*"Surrazionale" modo di pensare le cose, con riferimenti a classici archetipi espressivi, portati però a scavalcare il passato servendosi di un "ponte" per andare oltre, nella spazialità suddivisa, impregnata di materia incisa, con stralci di "poesia" graffita a volte in parole scritte altre volte in segni stenografici a trattenere le illusioni di una poesia visiva.*

Nata a Castelnovo ne’ Monti, ha trascorso parte della sua vita a Genova.

Vive e lavora in Via S. Michele n° 2 42010 Cavola di Toano – ( REGGIO EMILIA), (dove tutt’ora risiede). Nel 2002 incontra il poeta musicista Marcel e inizia una collaborazione che porta alla fondazione della Galleria d’Arte Metamorfosi di Reggio Emilia. Galleria che ben presto diviene punto d’incontro di intellettuali, artisti e critici. Tra esposizioni e riflessioni sui vari movimenti d’arte, nel 2004 l’attenzione si concentra sul concetto filosofico del “Surrazionale”, ripreso e ulteriormente rielaborato dallo storico Franco Canova, dalla stessa Anna Paglia, dal simbolista Paolo Navale e dal musicista Marcel Cadoni, ideatore del concetto stesso.

Nell’Aprile 2010 insieme a Franco Canova e Marcel Cadoni, fonda ufficialmente il “**Movimento Surrazionale**” al quale aderiscono pittori, scultori e artisti vari (poeti, scrittori, registi) che iniziano a lavorare per un progetto comune, ispirato dalla filosofia Surrazionale con riferimenti al Filosofo Francese Gaston Bachelard (1884 – 1962) si concretizzerà, in un prossimo futuro, con un Seminario a lui dedicato nell’Aula Magna dell’Università di Modena e Reggio Emilia, e un’esposizione opere create dagli artisti, nelle sale di Palazzo Casotti (col patrocinio dell’assessorato alla cultura e ai progetti speciali del Comune di Reggio Emilia)

Le sue opere spaziano dal figurativo (nature morte, paesaggi, volti e figure) all’informale (grandi tele materiche dense di simbologie e poesie graffite) e Sculturine Surrazionali (assemblaggio di materiali di recupero)

Tel 0522-806193 - 3357950372

E-mail: panna72@libero.it – www.annapaglia.it

Pittrice permanente presso la Galleria d’arte METAMORFOSI

Piazza Fontanesi n° 5/A 42100 REGGIO EMILIA - Tel 0522 1530876

www.artemetamorfosi.it - galleria@artemetamorfosi.it

 **PRINCIPALI MOSTRE**

COLLETTIVE

* Agosto 2000 - R.E. Castelnuovo ne’ Monti “Arte al femminile”.
* Marzo 2001 - Novellara R.E.“Tre Donne, tre pittrici”,
* Marzo 2001 - Reggio Emilia “Donne Reggiane alla fonte del colore”, “Itinerario di armonie: quattro artisti in mostra
* 28 ottobre 11novembre 2001 - Cavola (Reggio Emilia) (Mario Schifano, Vasco Montecchi, Marisa Bottazzi Agnesini, Anna Paglia)
* Dicembre 2001- Genova Galleria “il Cancello” “Piccolo formato”.
* 17-18-19 Maggio 2002 - S. Ilario (Reggio Emilia), “Fiera di Primavera”
* 01-13 giugno 2002 - Reggio Emilia, Castello di Sarzano Casina - “Oltre L’immagine”
* Giugno-Luglio 2002 - Rimini-Galleria Malatestiana Praxis, Collettiva d’arte contemporanea.
* Luglio 2002- R.E. Felina “slow Festival”
* Febbraio 2003 - Reggio Emilia - Galleria d'Arte Metamorfosi "Donne, Donne, eterni Dei"
* 2003 - Parma - Museum Artefiera
* Febbraio - Marzo 2004 - Reggio Emilia, Galleria d'Arte Metamorfosi - "Astrazioni"
* Marzo 2005 - Reggio Emilia, Galleria d'Arte Metamorfosi - "Collettiva in Galleria"
* Marzo - Aprile 2005 - Castelnovo ne' Monti (Reggio Emilia) - Nel Corso del tempo"
* Novembre 2005 - Cavola di Toano (Reggio Emilia) - "Dodici+1"
* Febbraio - marzo 2006 - Reggio Emilia, Palazzo Magnani - "Teatro Contadino"
* Giugno 2006 - Reggio Emilia, Galleria d'Arte Metamorfosi - "Connessioni"
* Novembre 2006 - Cavola di Toano, Arte e Collezionismo
* Dicembre 2006 - Reggio Emilia, Artefiera Immagina
* Dicembre 2007 - Reggio Emilia, Artefiera Immagina
* Dicembre 2008 - Roma, Galleria Vista Arte e comunicazione
* Novembre 2009 - Cavola (RE)
* Gennaio 2010 – Roma , Galleria Vista “Obama uno sguardo al futuro”
* Febbraio 2010 – Reggiolo (RE) “Reggiolo in Arte”
* Febbraio/marzo 2010 – Pisa, “Made in Woman – Creatività al femminile”
* Giugno/ Luglio 2010 – Torino “Internazionale - Villa Gualino”
* Luglio 2010 – ReggioEmilia – Castello di Queciola Viano
* Novembre 2010 – Cavola di Toano (RE) “ Amusement”
* Aprile 2011 – Reggio Emilia - Palazzo Casotti “Ipotesi da un’estetica Surrazionale”
* Giugno 2011 - Reggio Emilia – Assicurazioni Generali – “Ipotesi da un’estetica Surrazionale”
* Settembre 2011 – Scandiano “Artefiera”
* Ottobre 2011 – Reggio Emilia “Immagina Arte e Fiera”
* Ottobre 2011 – Castelnovo Monti (RE) Palazzo Ducale “Arte per l’eremo di Bismantova”
* Novembre 2011 – Carpineti (RE) Palazzo di Cortina “ Arte al Femminile”
* Novembre 2011 – Cavola (RE) “Ipotesi da un’estetica Surrazionale”
* Dicembre 2011 - Praga – Repubblica Ceca - Istituto Italiano di Cultura: “ 150 anni di sperimentazione creativa”

PERSONALI

* Luglio 2001 - Ostuni (Brindisi) Palazzo Tanzarella “La cultura dell'arte"
* Marzo 2002 - Genova – Galleria “il Cancello” “IL filo del racconto”
* Luglio 2003 - Porto S. Elpidio (Ascoli Piceno) Villa Murri "Momenti"
* Luglio - Settembre 2003 - Reggio Emilia - Galleria d'Arte Metamorfosi "Momenti"
* Dicembre 2004 – Reggio Emilia – Galleria d’Arte Metamorfosi “Silenzi”
* Dicembre 2005 – Reggio Emilia – Galleria d’Arte Metamorfosi “Surrazionale”
* Dicembre 2006 – Reggio Emilia – Galleria d’Arte Metamorfosi “Contrappunto”
* Dicembre 2007 – Reggio Emilia – Galleria d’Arte Metamorfosi “Di nuovo Surrazionale”
* Gennaio 2009 – Reggio Emilia – Galleria d’Arte Metamorfosi “ L’Indifeso”
* Agosto 2009 – Gattatico (RE) Museo Cervi “L’Indifeso”
* Dicembre/gennaio 2010 – Castelnovo Monti - (RE) Centro Coni Onda della Pietra “Incontro al Surrazionale”
* Gennaio/febbraio 2010 – Reggio Emilia Galleria Metamorfosi – “Amusement”
* Maggio /Giugno 2010 – Reggio Emilia- La casa di Alice “ Musicisti”
* Settembre 2010 - Vienna (Austria) “Il Surrazionale: uno sguardo lontano”
* Giugno 2011 – Roma Galleria Vista “ Iconografie Surrazionali”

LE TRASPARENZE SPECCHIATE DI ANNA PAGLIA

E’ una conciliante idea di contemporaneità quella che attraverso le opere di Anna Paglia confluisce sulla tela. Insieme all’elemento tempo che spezza e riannoda i fili dell’esperienza, le opere accolgono il motivo surrazionale di fondo che rigenera esaltandolo, il gesto creativo della compresenza di poetiche compositive diverse all’interno della medesima espressione d’arte. Di questa alchemica presenza se ne avverte la compiutezza attraverso l’uso di sovrapposizioni geometriche che assumono la valenza di simbolo da concatenare alla presenza coloristica. Sono livelli semantici quelli che Anna Paglia lascia cadere all’interno dell’immagine quadro. Si avverte la necessità di far partecipare all’opera la sequenzialità della storia indicando nel rapporto logica-immaginazione il punto di sintesi nel quale far convergere l’esperienza. E’ attraverso la dualità tra nuovo ed esistente che l’artista evidenzia la polarità entro la quale cogliere questa nuova concatenazione linguistica che ha il pregio di conciliare le opposizioni. I lineari attivi che conservano del primigenio la forza del simbolo, mescolati all’ignoto della gestualità coloristica, lasciano emergere la codificazione dell’essere attraverso il segno della parola. L’opera che diventa luogo, fa emergere le stratificazioni che come pieghe dell’anima liberano indizi da far appartenere al vissuto inconscio di ognuno. Sono trasparenze specchiate nella volontà di far appartenere il segno ai mutamenti informali della composizione assunta come limite. In questo comprendere dentro le diverse velocità in senso dell’oscillazione tra sentimento e ragione, Anna Paglia mostra attraverso il quadro la sensazione giunta alla sua memoria sotto forma di coscienza. Il tentativo non è quello di semplificare l’ordine degli equilibri interiori ma quello di fornire allo spettatore i punti di contatto con le infinite combinazioni della memoria. L’opera che si pone di fronte allo spettatore come luogo di indagine, appartiene di fatto alla realtà autonoma dell’arte, dalla quale è possibile trarne una condizione linguistica che trova il suo valore nel rapporto attivo con lo spettatore. E’ di questo rapporto che l’artista si fa artefice quando nel superare il racconto, individua negli elementi della sua composizione i cardini simbolici dell’opera intesa come presenza. E’ una umanità fatta di archetipi quella che superando la distinzione tra ritorno e futuro, indica la permanenza del tempo dentro il vortice della coscienza, quasi a voler ricordare, se ce ne fosse bisogno, che l’arte non ha evoluzione. Sono cerchi aperti quelli dove siamo chiamati ad entrare anche quando la simbologia non ne rafforza l’idea, quelli che Anna Paglia genera attraverso l’intenzione. Sono luoghi che la mano non circoscrive ma suggerisce, quelli in cui l’immaginazione è chiamata ad abitare.

 Fiorenzo Mascagna